

Piano 2011-2015: 5 miliardi di euro complessivi per ammodernare la rete italiana

1 miliardo per l'alta tensione delle grandi città

Una vasta opera di riassetto della rete elettrica
nelle aeree dei grandi centri urbani: Roma, Milano, Torino, Genova, Napoli e Palermo

PROGETTO "GRANDI CENTRI"

Cambia volto la rete elettrica in alta tensione nelle aree delle grandi città d'Italia

Il 20%, pari a 1 miliardo di euro, degli investimenti complessivi previsti da Terna nel Piano Strategico 2011-2015 per ammodernare la rete elettrica del paese sarà dedicata a interventi di sviluppo sulla rete delle aree delle più grandi città d'Italia: Roma, Milano, Napoli, Torino, Palermo, Genova. L'obiettivo di questa imponente opera di riassetto dell'alta tensione nei grandi centri urbani è di aumentare sicurezza qualità ed efficienza delle infrastrutture elettriche in un'ottica di sostenibilità. Per questi interventi sono in corso le fasi di progettazione, per alcuni è stata già avviata nel 2010 la richiesta di autorizzazione al Ministero dello Sviluppo economico, per gli altri verrà avviata nel 2011. I lavori impegneranno in totale 80 imprese, oltre 100 mezzi speciali e mediamente 350 risorse.

LA RETE MOTORE DI SVILUPPO

Lavoro per 200 imprese e 10.000 risorse. Più efficienza e sostenibilità: oltre 700 km di nuove linee tecnologiche a fronte di circa 1.700 km dismessi e interrati.

Prosegue l'accelerazione di Terna per ammodernare la rete.

Il Piano Strategico 2011-2015 prevede, infatti, la realizzazione di 15 interventi principali (vedi elenco a fine pagina) per oltre 700 km di nuove linee aeree tecnologiche e a basso impatto ambientale, a fronte dei quali verranno dismessi e/o interrati circa 1.700 km di vecchie linee. Questo vuol dire che il rapporto tra il nuovo che arriva e il vecchio che va via è di 1 a circa 2,5.

Notevoli i benefici anche per il territorio: la dismissione dei vecchi tralicci libererà aree di terreno per oltre 3.800 ettari pari a 7.700 campi da calcio.

Per il sistema elettrico gli interventi programmati da Terna consentiranno:

- minori costi per oltre 550 milioni di euro/anno
- di "sbottigliare" 7.150 MW di produzione più efficiente, equivalenti a oltre tre volte il consumo di picco di una città come Roma;
- una riduzione delle emissioni di CO₂ di 1 milione e 600 mila tonnellate/anno, pari al consumo di oltre 930 mila automobili
- risparmio energetico, cioè minori perdite di energia, per circa 820 GWh/anno, pari al consumo medio annuo di 220 mila famiglie.

Di seguito le 15 opere strategiche, che riguardano, al Nord, il Piemonte, la Lombardia, il Veneto e il Friuli; al Centro, la Toscana, l'Emilia Romagna, l'Abruzzo e la Sardegna; al Sud, la Campania, la Puglia, la Calabria e la Sicilia. Tra i principali interventi: il collegamento Sorgente-Rizziconi, il "ponte elettrico" tra Sicilia e Calabria attualmente in costruzione e che rappresenta la più lunga linea sottomarina in corrente alternata al mondo; la nuova autostrada dell'energia tra Pavia e Lodi, la linea a 380 kV "Chignolo Po-Maleo", che sarà realizzata con sostegni tubolari "monostelo" di nuova concezione e a basso impatto ambientale e le 2 nuove interconnessioni con l'estero, con la Francia e

il Montenegro, per 2.000 MW di potenza complessiva, che si aggiungeranno alle 22 autostrade dell'energia che già collegano il sistema elettrico italiano a quello dei Paesi confinanti.

A questi interventi vanno aggiunte le nuove stazioni elettriche per la raccolta e l'immissione in rete dell'energia rinnovabile, e le apparecchiature per la regolazione dei flussi di elettricità e della tensione. Per Terna si tratta di una sfida importante ma sostenibile e che ha già dato i suoi frutti se solo si guarda ai risultati raggiunti negli ultimi anni.

Area Nord

- Nuova interconnessione Italia-Francia*
- Linea Trino-Lacchiarella (Piemonte-Lombardia)
- Linea Dolo-Camin-Fusina (Veneto)
- Linea Chignolo Po – Maleo (Lombardia)
- Linea Redipuglia-Udine Ovest (Friuli)

Area Centro

- Interconnessione Italia-Montenegro
- Nuovo collegamento Sardegna-Corsica-Italia (Sa.Co.I.)
- Linea Colunga-Calenzano (Toscana-Emilia)
- Collegamento Elba-continente

Area Sud

- Collegamento Capri-continente (Campania)
- Linea Montecorvino-Avellino-Benevento (Campania)
- Linea Foggia – Benevento (Puglia – Campania)
- Collegamento Sorgente-Rizziconi (Sicilia – Calabria)*
- Linea Paternò-Pantano-Priolo (Sicilia)



Cofinanziato dall'Unione europea

*

Programma energetico europeo per la ripresa

"Terna SpA è l'unica responsabile delle informazioni ivi contenute. L'Unione Europea non è responsabile di qualsiasi uso che potrebbe essere fatto delle informazioni ivi contenute."